



BERNAREGGI ERNESTO (1917 - 1984)



Ernesto Bernareggi conseguì la laurea in Scienze Giuridiche presso l'Università Cattolica di Milano, dove, per un breve periodo, fu assistente alla cattedra di Diritto Pubblico interessandosi di Diritto Costituzionale. Dal 1964 al 1968 insegnò Numismatica presso l'Università di Padova dove era succeduto a Oscar Ulrich Bansa. Passò poi all'Università Statale di Milano dal 1968/1969.

Nel 1967 assunse la direzione della Rivista Italiana di Numismatica che condusse fino al 1972. Nel medesimo anno fondò a Lugano i Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche che diresse fino alla sua morte avvenuta nel 1984.

In ambito accademico Bernareggi insegnò Numismatica, materia che gli stava stretta e che avrebbe voluto meglio definire come Storia della moneta. Inizialmente si occupò di Rinascimento con uno studio sui ritratti monetali, fu autore di un Manuale di numismatica, utilizzato in ambito universitario, per molti anni. Focalizzò poi i suoi interessi soprattutto sulla moneta dei Longobardi e studiò con attenzione le Chartae contenute nei Monumenta Historiae Germanicae, operando un continuo confronto fra monete e documenti.

Ernesto Bernareggi, repubblicano e antifascista, pur liberale, che si vantava di aver combattuto contro i tedeschi nelle brigate Garibaldi, non fu solo un accademico bensì una figura poliedrica: industriale attivo in siderurgia, raffinato collezionista, giornalista negli anni del dopoguerra.

La poliedrica figura di Ernesto Bernareggi è ben presentata da Adriano Savio, suo allievo, nel Ricordo (bibliografia).

Necrologio in “Quaderni ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche”, XIII (1984), pp. 7-8

SAVIO A. 2012, *Ricordo di Ernesto Bernareggi*, (Atti del Convegno: I direttori della Rivista Italiana di Numismatica, Milano 2011), “RIN” CXIII (2012), pp. 185-188.